

LE VIGNETTE DI RIMA: DURANTE UN CONSIGLIO DEI MINISTRI QUALSIASI



L'EURODEPUTATO 5 STELLE CHE CHIEDE A DRAGHI DI AZZERARE LO SPREAD



Piernicola Pedicini eurodeputato del Movimento 5 Stelle vuole che il presidente della Bce Mario Draghi azzeri lo spread. Lo ha fatto durante il suo intervento al Parlamento di Strasburgo per il ventennale dell'euro.

La #BCE deve contribuire a combattere la disoccupazione e promuovere una crescita economica equilibrata: la settimana scorsa – scrive sui social l'europarlamentare pentastellato – ho chiesto a Mario Draghi (purtroppo senza ricevere risposta) se abbia intenzione di azzerare il meccanismo dello #spread che danneggia le economie di Stati Membri come l'Italia e indebolisce anche lo stesso progetto europeo.



Piernicola Pedicini - Portavoce M5S al Parlamento Europeo

30 gennaio alle ore 12:54 · 🌐

Ecco la prima parte della mia intervista a #Economia24, su Rainews.it 📄

La #BCE deve contribuire a combattere la disoccupazione e promuovere una crescita economica equilibrata: la settimana scorsa ho chiesto Mario Draghi (purtroppo senza ricevere risposta) se abbia intenzione di azzerare il meccanismo dello #spread che danneggia le economie di Stati Membri come l'Italia e indebolisce anche lo stesso progetto europeo. 🙌 <http://bit.ly/2DGI165>

“Purtroppo senza ricevere risposta”, si lamenta Pedicini. Invece, racconta *Il Foglio*, nel suo intervento di replica, Draghi ha risposto eccome: “Alcune domande – si legge nello stenografico della seduta – si sono concentrate sul ruolo della Bce”. Ebbene, “la Bce ha il suo ruolo ma non può svolgere i compiti che qualcun altro dovrebbe svolgere. La Bce – ha aggiunto Draghi – ha un ruolo che è limitato alla

politica monetaria, che è circoscritto dal suo mandato. Non può fare il lavoro di tutti gli altri". E dunque non può, nella fattispecie, "azzerare il meccanismo dello spread", perché ciò implicherebbe, per assurdo, un acquisto selettivo dei titoli di stato dei soli paesi che soffrono per un differenziale più alto. E questo, appunto, non è consentito alla Bce dal suo statuto. Ma Pedicini era probabilmente distratto. O forse, non essendosi sentito chiamato per nome, non ha capito che Draghi aveva replicato anche a lui.

Il portale d'informazione giornalistica specializzato in economia e finanza *Money.it*, ha realizzato una pratica infografica fruibile a tutti per chiarire, una volta per tutte, cosa è lo spread Btp-Bund, come si calcola, cosa significa quando sale (o scende) lo spread tra i rendimenti dei titoli italiani e quelli tedeschi, e perché fa paura e manda in fibrillazione le banche. Tutti questi concetti sono ben riassunti in questa guida che prova a dare una risposta semplice e allo stesso tempo esaustiva a tutte quelle domande che ognuno di noi si sarà posto in questi giorni di tanto parlare sullo spread.

Cos'è lo spread BTP-BUND

e perché fa così paura



Concetti base

Spread tra Btp e Bund
In generale, lo spread indica la differenza di rendimento tra due titoli di Stato. Nello specifico, lo spread di cui tutti parlano è la differenza tra il rendimento del titolo italiano (Btp) a 10 anni e il rendimento del titolo tedesco (Bund) di pari scadenza. In altri parole lo spread è il risultato di una semplice sottrazione.

10 anni

Titoli di Stato
Sono delle obbligazioni emesse da un Paese con lo scopo di finanziare e coprire il proprio debito pubblico e di conseguenza il proprio rischio. Gli investitori principali (titoli di Stato) dei paesi sono scabroci o diversi investitori.

Rendimento
Ottengono dal finanziamento sul titolo la cosiddetta rendita, sia il rendimento a tasso, il tasso fisso e quello variabile in cui l'investimento si rende richiesto, il rendimento di un titolo pubblico e di conseguenza, una misura della salute e dell'affidabilità dello Stato emittente.

Come si calcola lo spread

Lo spread tra Btp e Bund si misura in punti base (ogni punto base equivale a un centesimo di punto percentuale). Per calcolare lo spread bisogna sottrarre il dato del:

il rendimento del Btp decennale
il rendimento del Bund decennale
A questo punto basta una semplice sottrazione e il gioco è fatto.

Esempio pratico
Rendimento di un Btp a 10 anni di 3%
e un rendimento del Bund allo 0,4%
In questo caso la differenza tra i due titoli è molto elevata, vale a dire 2,6% (3% - 0,4%), vale a dire 260 punti base.

Nota: il Btp viene pagato con il suo stipendio governi e il Bund è detto dai mercati come più di tutti altri che il rendimento della Germania è molto stabile.

Perché è così temuto

L'aumento dello spread può verificarsi quando il rendimento del Btp sale rispetto a quello del Bund tedesco. Come accennato in precedenza, però, se il rendimento di un Btp di Stato aumenta e il rendimento del Bund tedesco è stabile, questo significa che il mercato economico viene percepito come più rischioso e meno affidabile.

• Spread - Fisaccia
Per quando lo spread si impenna durante fasi particolarmente rischiose e in occasione di alcuni avvenimenti di importanza.

Che succede quando aumenta?

L'altro viene percepito come più rischioso e di necessità "insostenibile".
Lo Stato cerca di ottenere i parafinanziamenti Btp con rendimenti più elevati. Per farlo, però, è costretto a pagare di più il debito pubblico aumentato.
Tornando da IVA, che lo impedisce di generare, le risorse dello Stato vengono usate per pagare i rendimenti più alti del Btp. Si tratta di spesa per finanziare o coprire, ricorrendo ad altri.

Le banche soffrono così le principali acquirenti di Btp, quindi sono molto impresse (cioè, riducono) della spread.
Le banche e i risparmiatori si spingono lo Stato ad alzare i tassi dei servizi erogati.

L'andamento dello spread durante gli ultimi governi



Fonte: dati del sito www.istat.it

CONTE CHE LITIGA CON L'INGLESE A DAVOS



È diventato virale il discorso tenuto dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte al World Economic Forum di Davos lo scorso 23 gennaio. Il motivo? L'inglese non proprio impeccabile del premier in carica. Sembrava che con il discorso di Renzi del 2014 fosse il punto più basso della politica

italiana.

Qualcuno ha pensato bene di ritoccare il filmato con dei sottotitoli ad hoc per sottolineare meglio la pronuncia non certo perfetta del presidente del consiglio. E ovviamente sui social fioccano i commenti. Come sempre il popolo del web non perdona.

https://matteoderrico.it/wp-content/uploads/2019/02/CONTE_L_ITIGA_CON_IL_SUO_INGLESE_A_DAVOS_IL_VIDEO_CON_I_SOTTOTITOLI_DA_VERYINUTILPEOPLE-1811.mp4

In basso invece il video integrale dell'intervento di Conte (questa volta con i sottotitoli in italiano) postato dall'account YouTube di Palazzo Chigi.

Fonte: Today